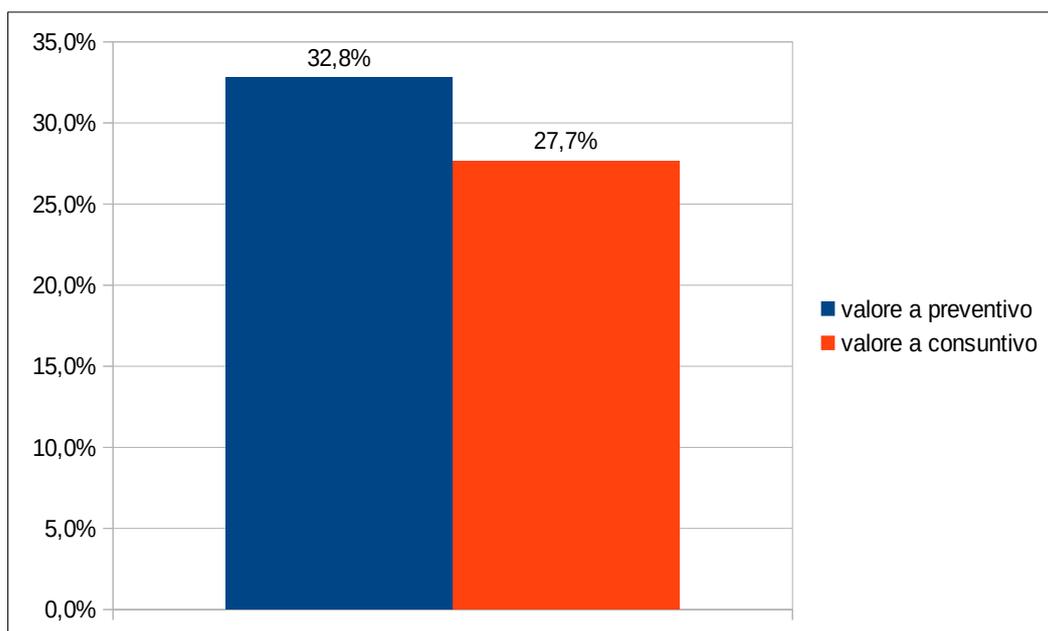


ANALISI SCOSTAMENTI INDICATORI DI BILANCIO ESERCIZIO 2024

RIGIDITÀ STRUTTURALE DI BILANCIO

1) INCIDENZA SPESE RIGIDE (1.1-1.1)

L'indicatore mette a confronto le spese del personale e le spese per mutui (numeratore) con le entrate correnti dell'Ente quali le entrate tributarie, le extratributarie e i trasferimenti correnti da Enti (denominatore).

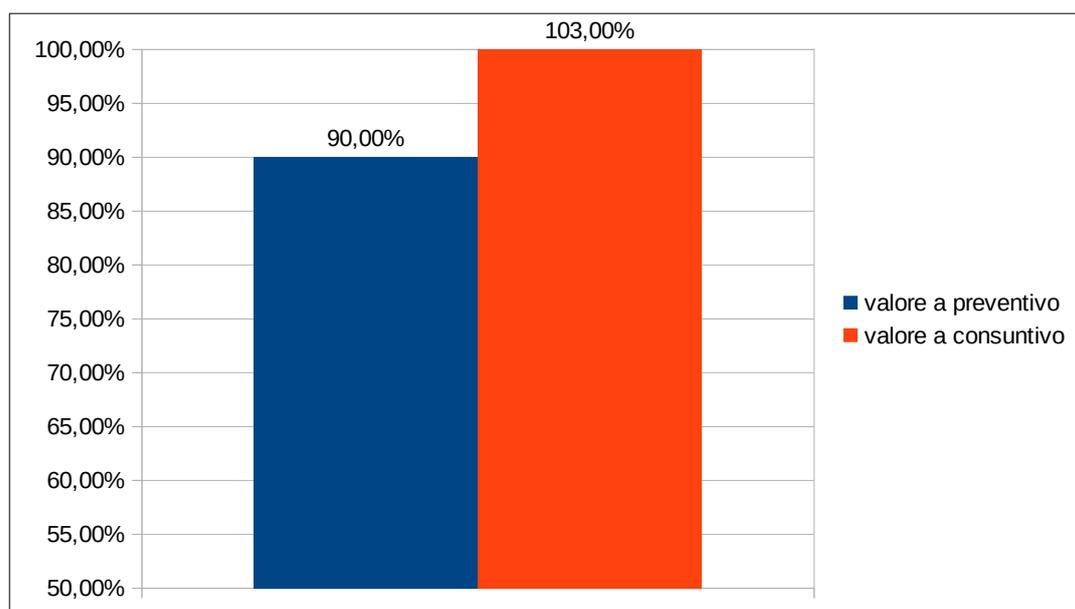


Nell'esercizio finanziario 2024 vi è stato un **decremento** di circa un 5% quale risultante di una combinazione di diminuzione del numeratore (di circa un 13%) e di aumento del denominatore (di circa un 3%) rispetto ai valori previsti a preventivo. Tale riduzione rappresenta un miglioramento e, nello specifico, deriva sia da una diminuzione delle spese rigide per i redditi da lavoro dipendente che dalle spese per le rate dei mutui, a seguito della sospensione dei mutui stessi rispetto al preventivo (numeratore), e da un aumento delle entrate, in particolare dei trasferimenti correnti e delle entrate extratributarie (titolo III) rispetto al preventivo (denominatore).

ENTRATE CORRENTI

2) INCIDENZA DEGLI ACCERTAMENTI DI PARTE CORRENTE SULLE PREVISIONI INIZIALI DI PARTE CORRENTE (2.1-2.1)

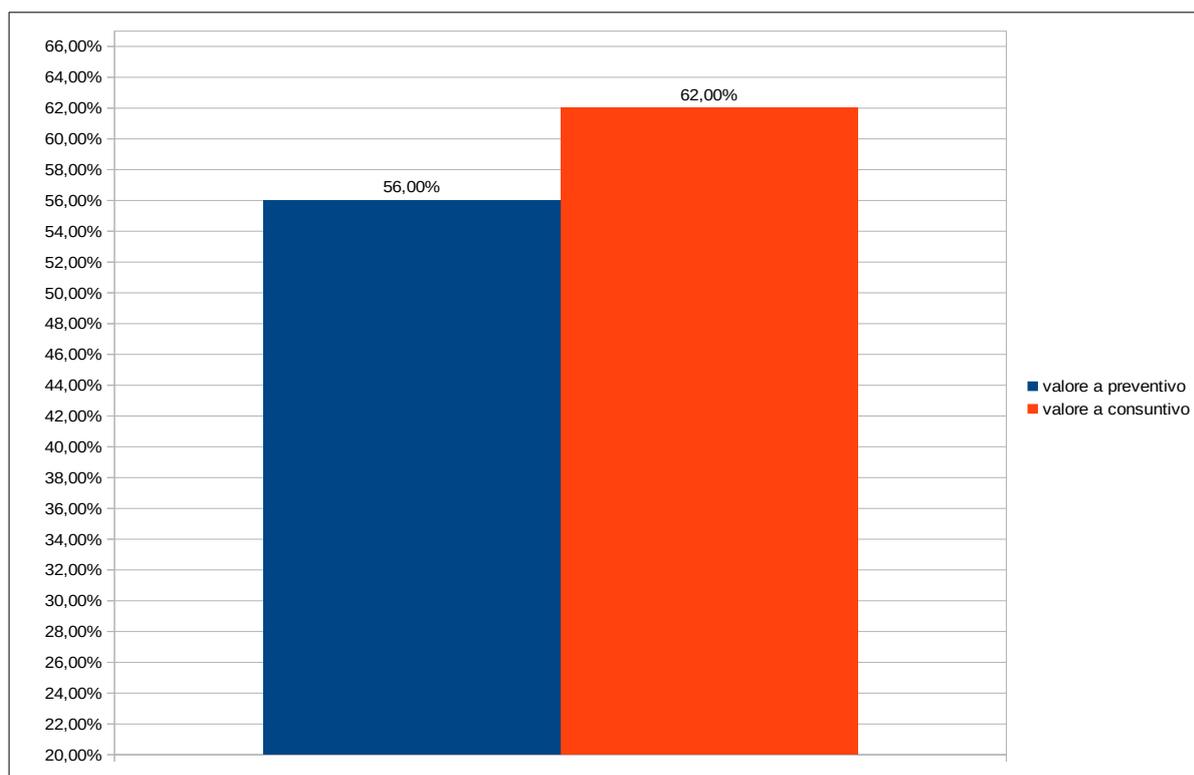
L'indicatore mette a confronto il totale degli accertamenti dei primi tre titoli di entrata (entrate correnti) con gli stanziamenti di competenza degli stessi, sia a preventivo che a consuntivo. Si precisa che nell'indicatore a preventivo, al numeratore, gli stanziamenti sono pari alla media degli accertamenti delle entrate correnti nei tre esercizi precedenti.



Risulta uno scostamento positivo tra la media degli accertamenti del periodo 2020-2022 delle entrate correnti e gli accertamenti a consuntivo (+13%). Lo scostamento è influenzato soprattutto da una diversa contabilizzazione dei trasferimenti correnti dello Stato dal 2022 in poi, rispetto agli anni 2020 e 2021. Infatti solo dal 2022 è stato possibile procedere alla registrazione integrale dei trasferimenti per le funzioni fondamentali, come disposto da specifico decreto ministeriale del 26 aprile 2022.

3) INCIDENZA DEGLI ACCERTAMENTI DELLE ENTRATE PROPRIE SULLE PREVISIONI INIZIALI DI PARTE CORRENTE (2.3-2.3)

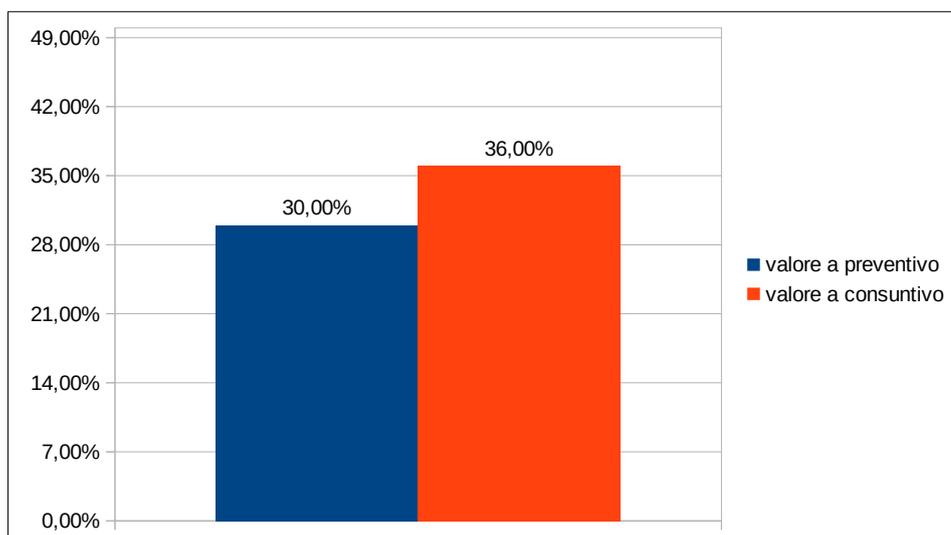
L'indicatore mette a confronto le entrate proprie (entrate tributarie ed extratributarie) con il totale delle entrate correnti previste sia a preventivo che a consuntivo. Si precisa che nell'indicatore del preventivo, al numeratore, gli stanziamenti sono pari alla media degli accertamenti delle entrate proprie nei tre esercizi precedenti.



Dal grafico emerge che gli accertamenti delle entrate proprie sono risultati superiori rispetto alle previsioni.

4) INDICATORE DI REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA CONCERNENTI LE ENTRATE PROPRIE(2.4-2.7)

L'indicatore mette a confronto gli incassi delle entrate proprie (entrate tributarie ed extratributarie) con il totale degli incassi previsti per le entrate correnti sia a preventivo che a consuntivo. Si precisa che nell'indicatore del preventivo, al numeratore, gli stanziamenti di cassa sono pari alla media degli accertamenti delle entrate proprie nei tre esercizi precedenti.

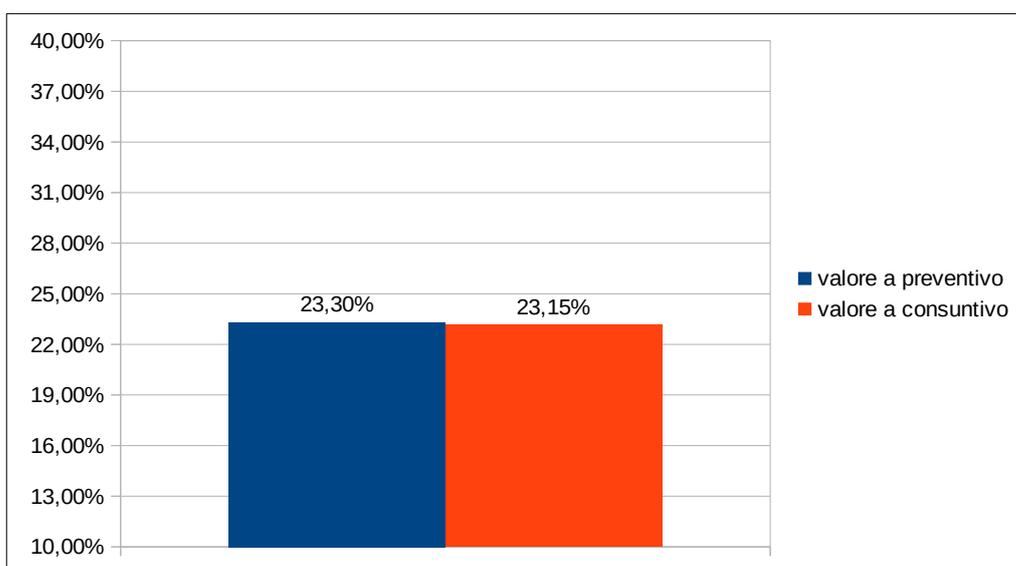


Il valore a consuntivo è incrementato, rispetto agli esercizi precedenti, come indicato già al punto 2), a seguito della diversa contabilizzazione dei trasferimenti dallo Stato. Lo scostamento positivo del 6% evidenzia una maggiore riscossione delle entrate proprie (tributarie ed extratributarie) rispetto a quanto preventivato.

SPESE DI PERSONALE

5) INCIDENZA DELLA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (3.1-4.1)

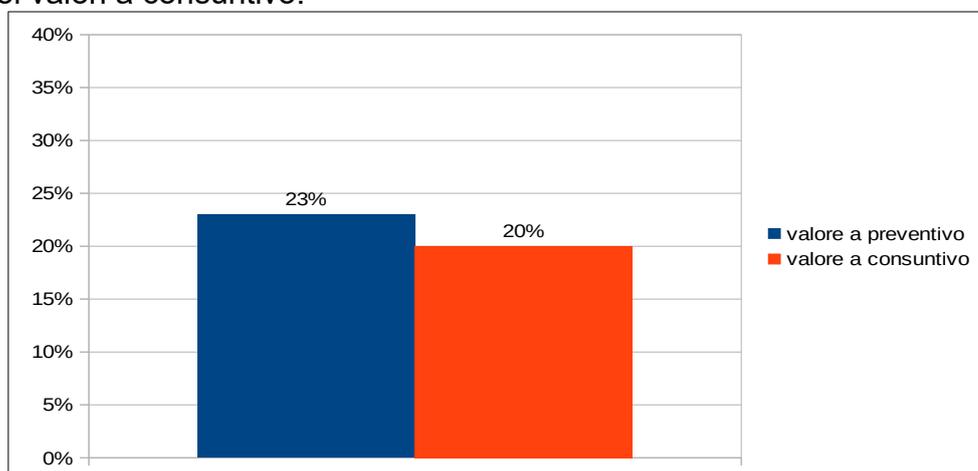
L'indicatore rapporta la spesa del personale (numeratore) con la spesa corrente presente al titolo I (denominatore) a preventivo e a consuntivo.



Il valore a consuntivo è in linea con quanto atteso a preventivo.

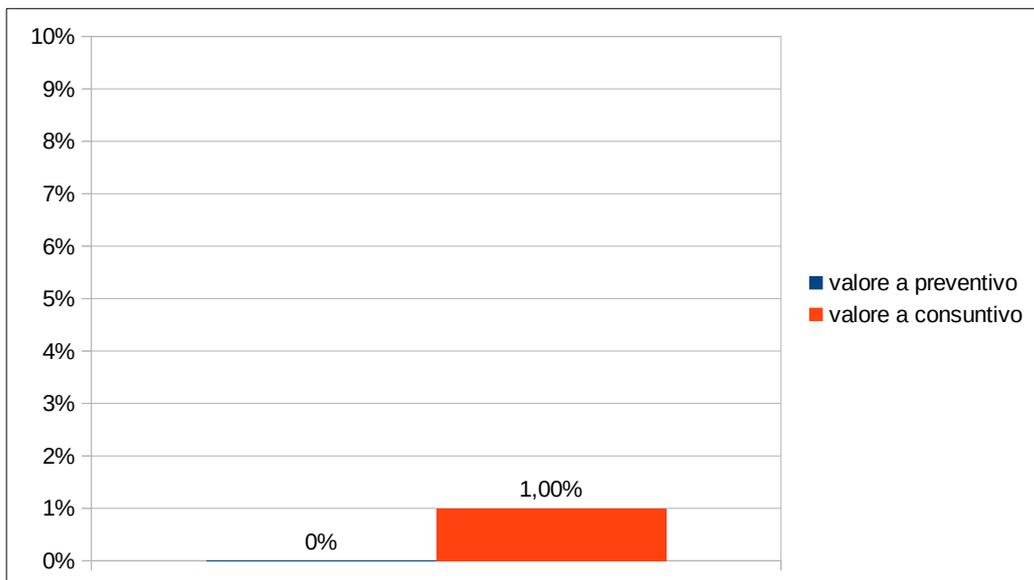
6) INCIDENZA SALARIO ACCESSORIO (3.2-4.2)

L'indicatore mette in evidenza l'incidenza del salario accessorio, rispetto al totale della spesa del personale a preventivo e a consuntivo, evidenziando un'incidenza minore dello stesso nei valori a consuntivo.



7) INCIDENZA SPESA PERSONALE FLESSIBILE (3.3-4.3)

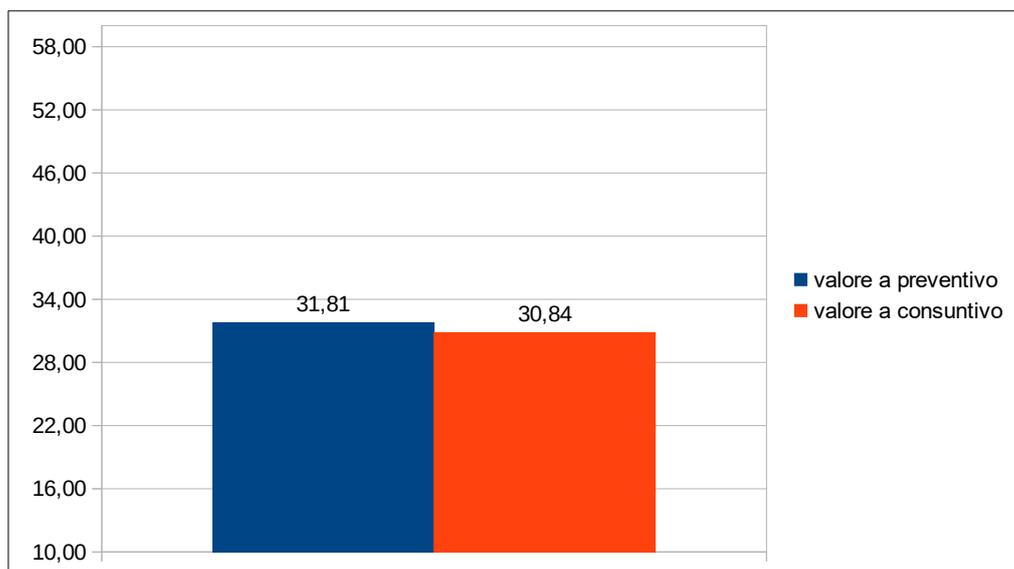
L'indicatore mette in evidenza l'incidenza delle spese per prestazioni professionali e specialistiche di consulenza, lavoro flessibile e interinale, sul totale delle spese di personale, sia a preventivo che a consuntivo.



Come evidenziato nel grafico sopra riportato le spese per personale flessibile sono state impegnate solo in corso d'anno e l'incidenza delle stesse è pressoché irrilevante.

8) INCIDENZA SPESA DI PERSONALE PROCAPITE (3.4-4.4)

L'indicatore rapporta la spesa del personale (numeratore) con la popolazione residente (denominatore) a preventivo e a consuntivo.

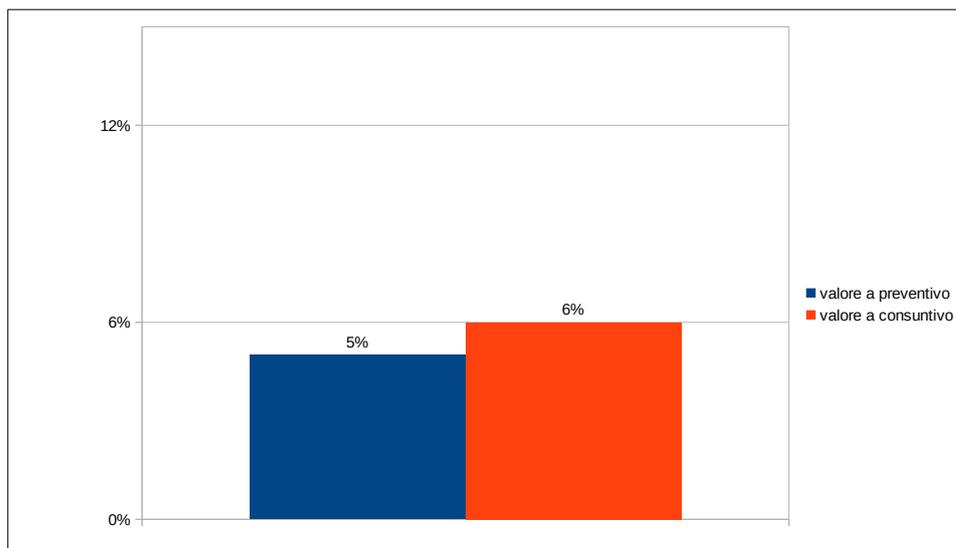


Il valore a consuntivo si discosta di pochissimo rispetto a quello a preventivo. Tale differenza è da ricondurre ad un aumento della popolazione residente.

ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI

9) INDICATORE DI ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI (4.1-5.1)

L'indicatore rapporta la spesa per i servizi pubblici (numeratore) con il totale della spesa corrente al titolo I (denominatore) a preventivo e a consuntivo.

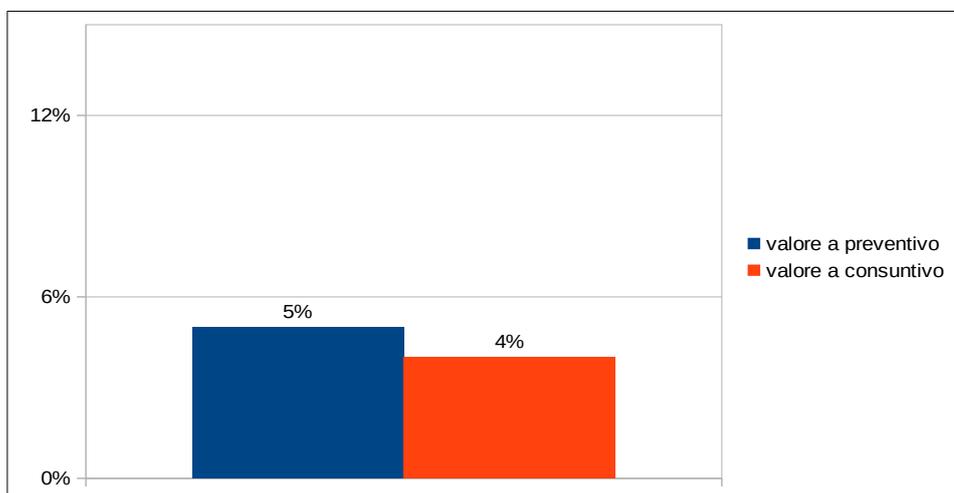


Anche in tale analisi il valore a consuntivo si discosta leggermente da quanto preventivato.

INTERESSI PASSIVI

10) INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE ENTRATE CORRENTI (5.1-6.1)

L'indicatore rapporta la spesa per interessi passivi (numeratore) con il totale delle entrate correnti (denominatore) a preventivo e a consuntivo.

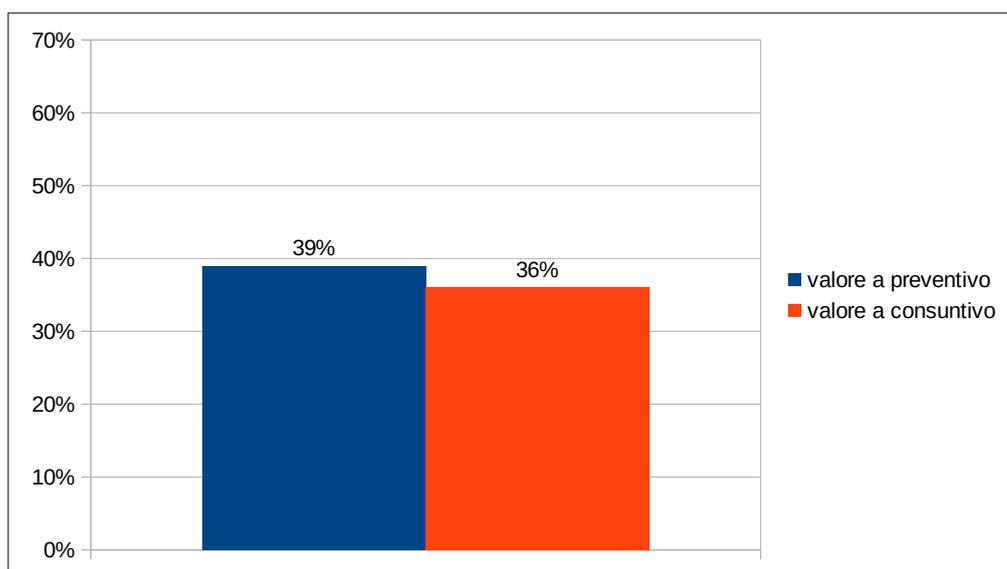


La lieve riduzione di tale indicatore, registrata a consuntivo, è la risultante di una combinazione di diminuzione del numeratore e di aumento del denominatore rispetto ai valori previsti a preventivo. Ciò è dovuto alla sospensione dei mutui avvenuta nell'esercizio finanziario 2024 (riduzione numeratore) e ad un incremento delle entrate correnti (aumento denominatore).

INVESTIMENTI

11) INCIDENZA INVESTIMENTI SUL TOTALE SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE (6.1 – 7.1)

L'indicatore mette a confronto il totale degli investimenti previsti ed impegnati con il totale delle spese correnti e in conto capitale previste e impegnate.

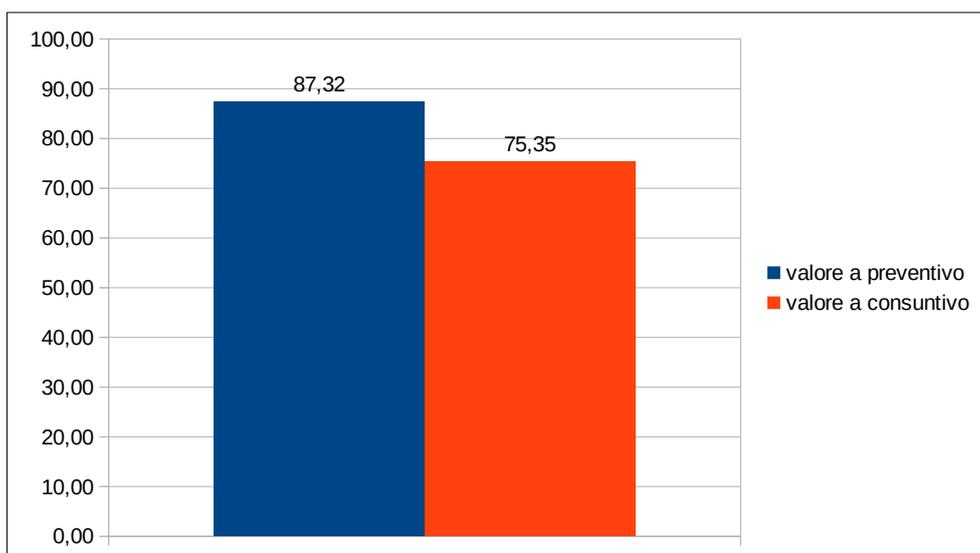


La riduzione percentuale è dovuta allo slittamento degli impegni all'anno successivo a seguito della variazione dei cronoprogrammi delle opere.

A seguire si riporta anche l'indicatore procapite.

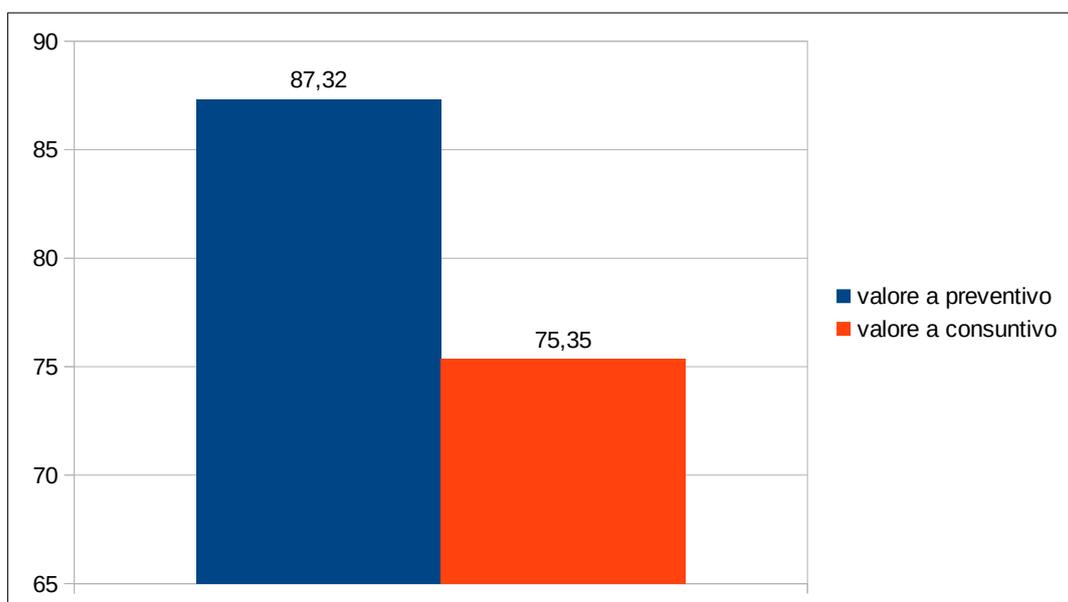
12) INVESTIMENTI DIRETTI PROCAPITE (IN VALORE ASSOLUTO) (6.2 – 7.2)

L'indicatore mette a confronto il totale degli investimenti previsti e impegnati con il totale della popolazione residente (denominatore) a preventivo e a consuntivo.



Vi è stato un **decremento** dell'indicatore da preventivo a consuntivo di circa € 12 procapite. Ciò è la risultante di una combinazione della diminuzione del numeratore e di aumento del denominatore rispetto ai valori previsti a preventivo. Difatti vi è stata sia una riduzione degli investimenti fissi lordi, impegnati nell'anno, rispetto al valore di quelli stanziati a preventivo, causa slittamento dei cronoprogrammi delle opere alle annualità successive e/o a mancati trasferimenti ministeriali e/o regionali previsti nell'anno di riferimento (numeratore) sia un incremento della popolazione residente (denominatore).

13) INVESTIMENTI COMPLESSIVI PROCAPITE (IN VALORE ASSOLUTO) (6.4 – 7.4)

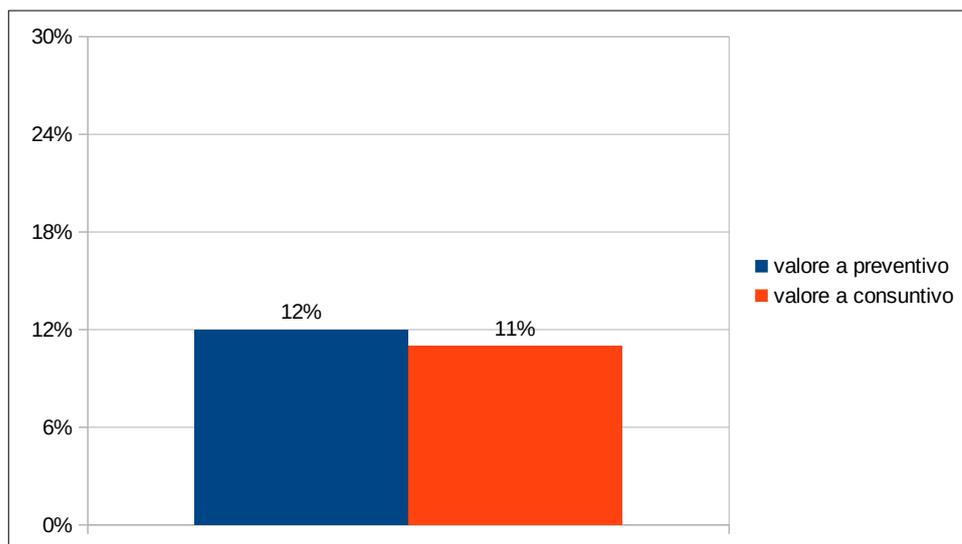


Si evidenzia che all'indicatore 12) sono presi in esame solo gli investimenti diretti, mentre in questo indicatore (13) sono presi in esame sia gli investimenti diretti che i contributi agli

investimenti. Poiché sia a preventivo che a consuntivo questi ultimi non sono stati né previsti né impegnati, i valori dei predetti indicatori sono i medesimi.

14) QUOTA INVESTIMENTI COMPLESSIVI FINANZIATI DAL RISPARMIO CORRENTE (6.5 – 7.5)

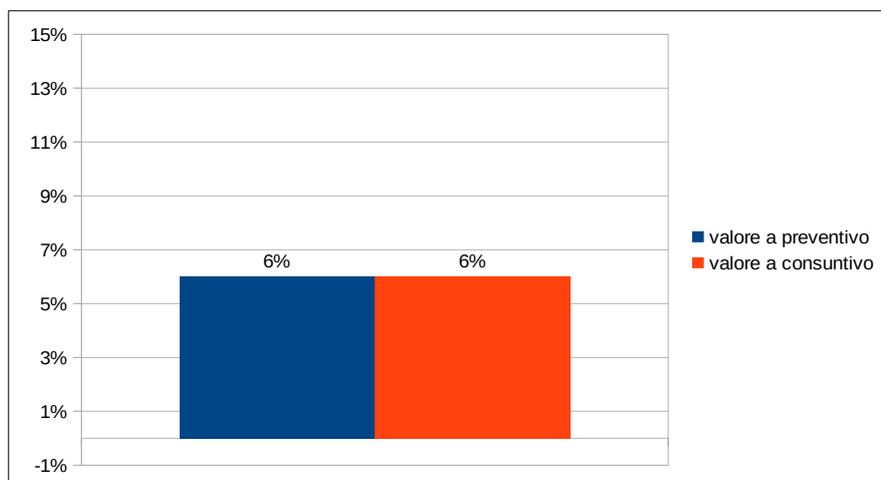
L'indicatore mette a confronto le entrate correnti che finanziano le spese in conto capitale sul totale delle spese in conto capitale.



L'indicatore a consuntivo è in linea con quanto preventivato.

15) QUOTA INVESTIMENTI COMPLESSIVI FINANZIATI DAL SALDO POSITIVO DELLE PARTITE FINANZIARIE (6.6 – 7.6)

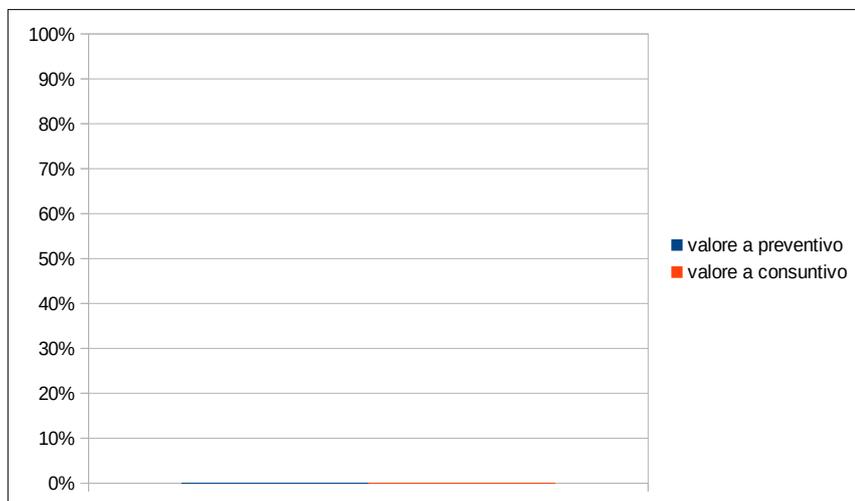
L'indicatore mette a confronto il totale delle entrate relative alle partite finanziarie con le spese in c/capitale.



L'indicatore a consuntivo è in linea con quanto preventivato.

16) QUOTE INVESTIMENTI COMPLESSIVI FINANZIATI DAL DEBITO (6.7 – 7.7)

L'indicatore mette a confronto il titolo VI dell'entrata, relativo all'accensione di mutui, con le spese in c/capitale a preventivo e a consuntivo.

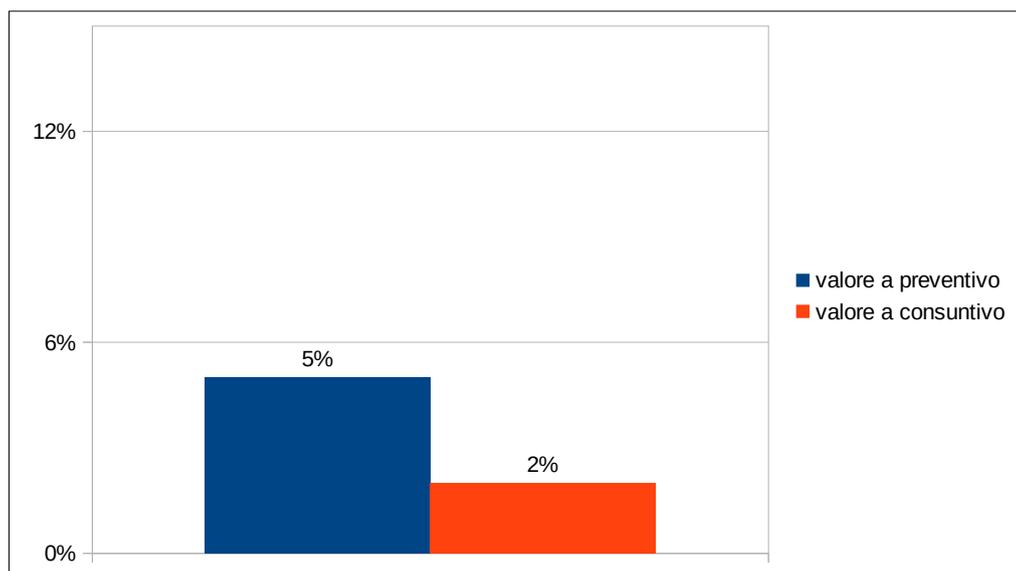


Il grafico evidenzia che non sono stati né previsti né effettivamente accesi mutui nel 2024 per finanziare opere pubbliche.

DEBITI FINANZIARI

17) INCIDENZA ESTINZIONE DEBITI FINANZIARI (8.1 – 10.2)

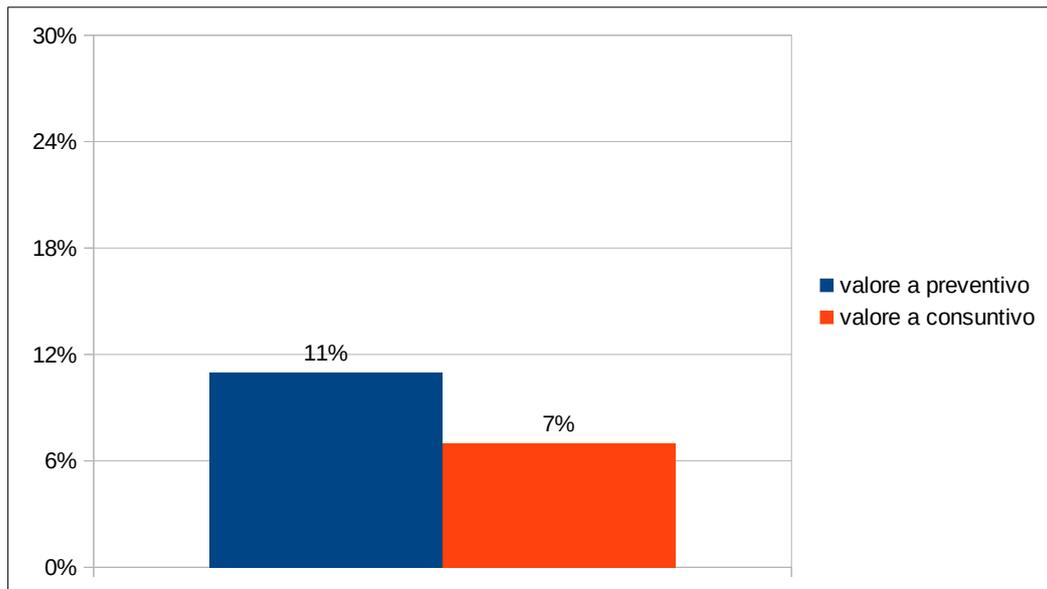
L'indicatore mette a confronto il totale della spesa annuale per rimborso dei mutui titolo IV della spesa con il debito da finanziamento al 31/12/2024.



A consuntivo il valore dell'indicatore è inferiore rispetto a quello a preventivo in quanto le minori spese sostenute per debiti finanziari sono da ricondurre alla sospensione dei mutui.

18) SOSTENIBILITÀ DEBITI FINANZIARI (8.2 – 10.3)

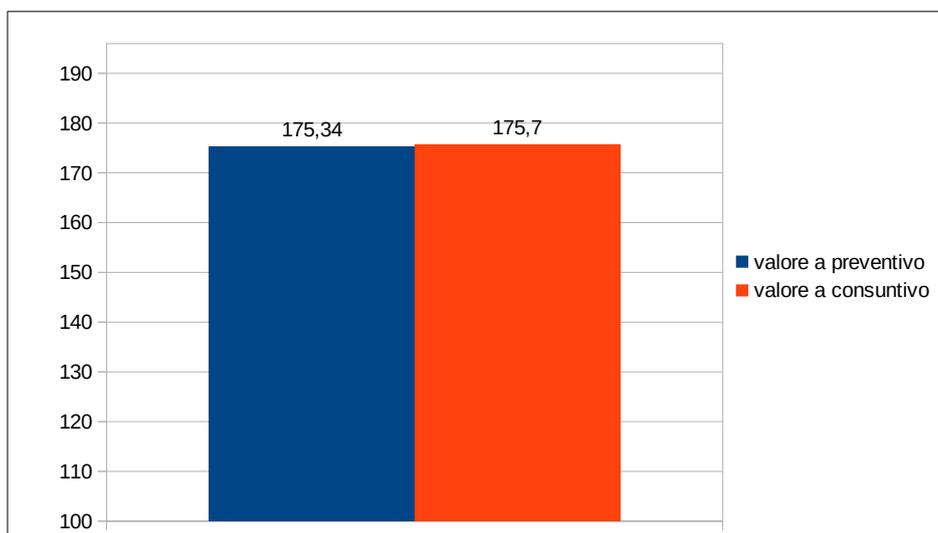
L'indicatore mette a confronto la spesa sostenuta per la rata dei mutui, quota interesse e quota capitale, presente al numeratore con le previsioni a preventivo e gli accertamenti a consuntivo delle entrate correnti (denominatore).



Il valore dell'indicatore a rendiconto è inferiore rispetto alla previsione quale risultante di una combinazione di diminuzione del numeratore e di aumento del denominatore, rispetto ai valori previsti a preventivo. Durante l'anno, infatti, sono state sostenute minori spese per debiti finanziari, a seguito della sospensione dei mutui, e le entrate correnti effettivamente accertate sono risultate superiori al preventivo.

19) INDEBITAMENTO PROCAPITE (8.3 – 10.4)

L'indicatore mette a confronto il debito di finanziamento al 31/12 con la popolazione residente.

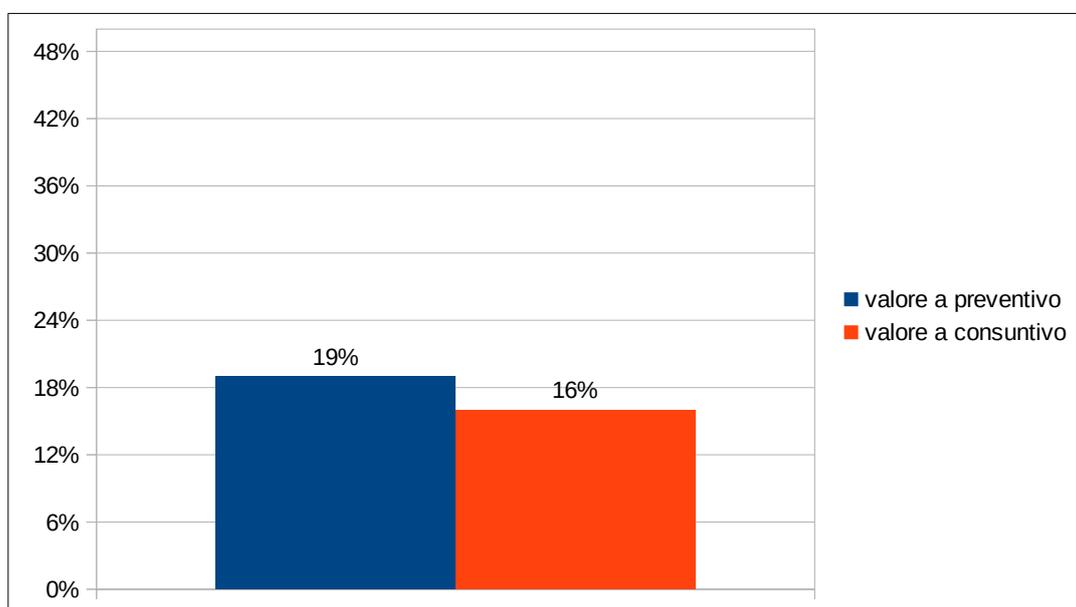


L'indicatore a consuntivo è in linea con quanto preventivato.

PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI

24) INCIDENZA PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI IN ENTRATA (12.1 – 15.1)

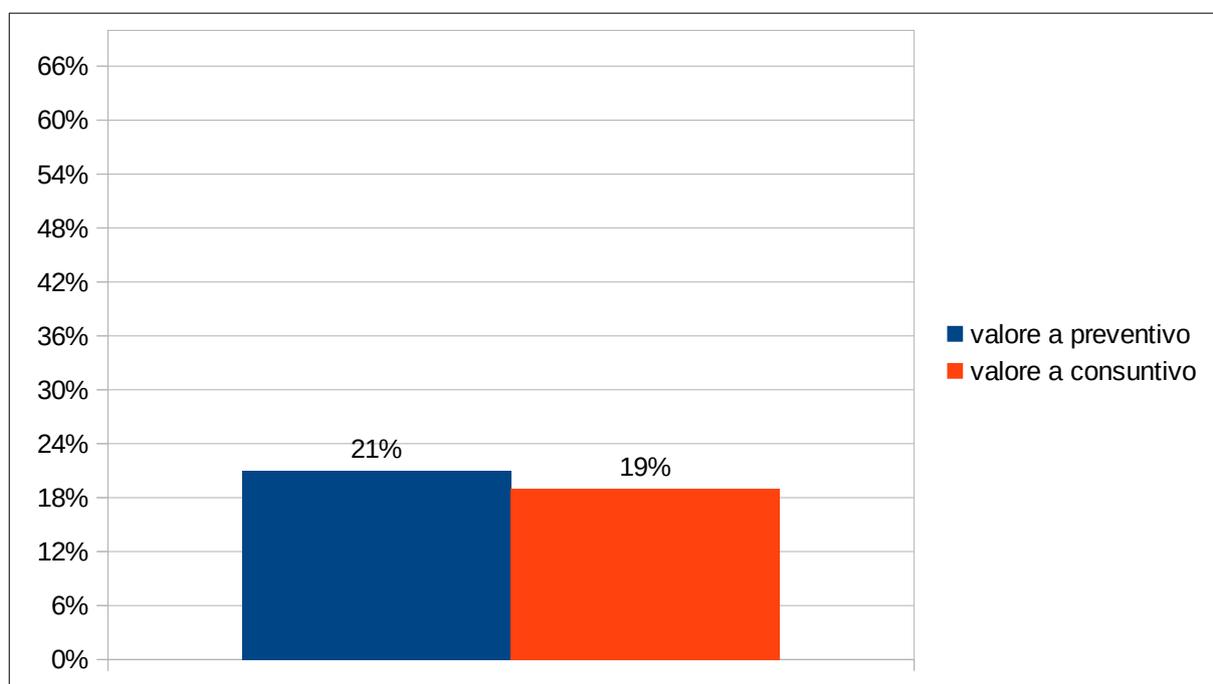
L'indicatore mette a confronto il totale degli stanziamenti di competenza delle entrate per conto terzi e delle partite di giro (numeratore), con il totale degli stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle entrate ossia le entrate correnti (denominatore).



Il valore dell'indicatore a rendiconto è inferiore rispetto alla previsione, quale risultante di un aumento sia di numeratore che del denominatore (quest'ultimo in misura superiore rispetto al primo).

25)INCIDENZA PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI IN USCITA (12.2 – 15.2)

L'indicatore mette a confronto il totale degli stanziamenti di competenza delle uscite per conto terzi e delle partite di giro (numeratore), con il totale degli stanziamenti di competenza del titolo I della spesa corrente (denominatore).



Il valore dell'indicatore a rendiconto è inferiore rispetto alla previsione, quale risultante di un aumento del numeratore e di una diminuzione del denominatore. Quest'ultima ha inciso in misura superiore rispetto al primo ed ha prodotto una riduzione dell'indicatore medesimo.